



ITALIA NOSTRA ONLUS - SEZIONE di BRA e BRAIDESE
c/o Il Fondaco Via Cuneo 18 – 12042 BRA (CN)

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte
alla c.a. Arch. Luisa Papotti
P.zza S. Giovanni 2 - 10122 Torino
mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it

All' Arch. Francesca Filippi
Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc,- 15121 Alessandria
mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it

per c.c. Al Sindaco di La Morra Marialuisa Ascheri
Piazza Municipio 1 12064 La Morra CN
comune.lamorra@legalmail.it

**OGGETTO: RICHIESTA URGENTE VINCOLO PER IL “MOLINO ROGGERI” DI RIVALTA
NEL COMUNE DI LA MORRA**

Inviando la presente per richiedere **con urgenza** un intervento di codesta Soprintendenza riguardo un bene privato, il “Molino Roggeri” di Rivalta di La Morra (situato a poche decine di metri dai resti dell’antico ponte Carloalbertino sul Tanaro), di notevole importanza storico-culturale che ci segnalano a rischio abbattimento e distruzione in previsione di prossimi lavori per il completamento dell’Autostrada Asti/Cuneo.

Il fabbricato in oggetto, costruito nel 1814 dai fratelli Roggeri (e per tale ragione conosciuto popolarmente come “Molino Roggè”), ha svolto fino a pochi anni fa un’importante ed essenziale funzione economica e sociale ed oggi è, in quell’area, unico importante esempio di archeologia industriale. A nostra conoscenza era infatti il solo mulino della zona a servizio degli abitanti di La Morra ma anche, di fatto, di Verduno, Pollenzo e parte della bassa braidese e dell’area S.Vittoria/Cinzano come indicato sia da Giovan Battista Rubino a p. 51 del *Manuale sacro ad uso delle venerande confraternite ed altre pie società erette in Morra Capo-Luogo di Vicaria ecc.* (edito a Carmagnola dalla tip. Barbié nel 1835) che nel Dizionario del Casalis del 1843, (vol. XI, p. 428)

L’edificio si lega inoltre strettamente al complesso Carloalbertino di Pollenzo tanto che negli archivi comunali di La Morra si cita il mulino in regione Rivalta, località Castellero, nell’azienda della Real Casa della cinta di Pollenzo (vedasi Archivio storico 1800-1900, Mazzo 51, fascicolo 121, “Convenzione vendita mulino regione Rivalta, ossia Castellero all’Azienda della Real Casa”, 22 gennaio 1838): quindi pertinenza logistica essenziale e complementare delle attività economiche della Tenuta Reale pollentina.

La distruzione del manufatto (che stranamente non pare risultare nell’elenco dei beni vincolati della Soprintendenza nell’area di La Morra ma è segnalato come rilevante nella cartografia pertinente l’area del Piano Paesaggistico Regionale) sarebbe quindi una grave menomazione di una struttura storica essenziale per comprendere e vedere ancora oggi il dispiegarsi sul territorio dell’articolato complesso Carloalbertino.

Riteniamo pertanto più che mai importante che la Soprintendenza intervenga al più presto, prima di una eventuale abbattimento, a tutela di questo bene.

Alleghiamo alcune foto

In attesa di un cortese urgente riscontro

Con i migliori saluti

Il Presidente della Sezione d’Italia Nostra di Bra e del Braidese
Angelo Mallamaci

Cell.333 9645138



